



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## IL REFERENDUM PER LE RIFORME

Il 4 dicembre saremo chiamati alle urne per esprimere con un "Sì" o con un "No" il nostro parere sulle modifiche costituzionali decise dal Parlamento.

Si tratta di un referendum previsto dalla stessa Costituzione, ma la sua validità non è soggetta al "quorum" cioè alla maggioranza degli aventi diritto al voto.

In preparazione del voto si sono costituiti comitati pro e contro e il dibattito, iniziato già da qualche mese, sta diventando sempre più acceso.

Tutti i partiti di opposizione al Governo Renzi hanno trovato una temporanea unità nel condividere la loro avversione alle modifiche; anche però nel partito di cui Renzi è Segretario, cioè nel PD, una minoranza ha dichiarato il suo voto contrario, legando però tale decisione alla richiesta di modifica della legge elettorale. Ritengono infatti che il combinato tra alcune modifiche alla vigente Carta Costituzionale e l'Italicum conferisca poteri eccessivi al Capo del Governo e all'Esecutivo a scapito del potere del Parlamento, la cui componente, proprio per quanto previsto dalla legge elettorale, verrebbe in buona parte indicata dai partiti.

Su tale questione il Governo si è detto disposto a valutare alcune possibili modifiche e sono in corso nel PD incontri ristretti per una proposta che metta d'accordo, che trovi l'unanimità in Direzione e quindi eviti la spaccatura nel maggior partito che sostiene il Governo.

L'esito del voto ha però acquisito una valenza politica particolarmente rilevante perché il Premier lo ha inizialmente legato alla sua permanenza a Palazzo Chigi, generando quindi preoccupazioni sulla stabilità del Governo e quindi sulla affidabilità del nostro sistema, con possibili conseguenze nel difficile percorso verso il superamento della crisi che comincia a dare dei flebili segni di ripresa.

I sondaggi, per quanto possano valere visti i precedenti, indicano una situazione di equilibrio, con alterni piccoli vantaggi per l'uno o per l'altro schieramento; mostrano comunque un Paese diviso, ma annotano anche percentuali rilevanti di indecisi o di indifferenti.

Certo non è facile per tutti fare una attenta e convinta valutazione dei testi su cui si dovrà esprimere il voto, e le semplificazioni che vengono portate da entrambi gli schieramenti non sempre aiutano.

Mancano ancora alcuni giorni e vogliamo sperare anzitutto che le percentuali relative ai votanti raggiungano cifre confortanti a testimonianza di un ritrovato dovere civico che nelle precedenti tornate elettorali si era molto ridotto.

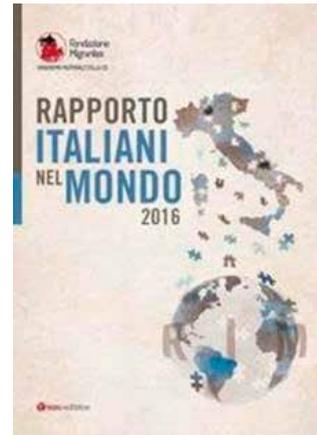
Nel merito del quesito posto, oggetto di ricorsi da parte di M5S e Sinistra Italiana, ricorsi che però sono stati respinti dal Tar del Lazio per difetto di giurisdizione in quanto il quesito era stato già approvato dalla Corte di Cassazione, non possiamo non concordare sul fatto che alcune riforme sono necessarie per essere al passo coi tempi, e certamente il bicameralismo, con l'obbligo di un iter legislativo su tale argomento meno arzigogolato avrebbe reso più agevole e convinto il suo voto. Sperando di far conoscere meglio i contenuti delle modifiche che andremo a votare, si riportano in modo schematico i punti salienti della riforma.

## Rapporto Italiani nel Mondo 2016

Presentato a Roma da Migrantes annota l'aumento degli iscritti all'AIRE

■ Giovedì 6 ottobre scorso si è tenuta a Roma presso l'Auditorium "V. Bachelet" della Domus Mariae, l'XI edizione del **Rapporto Italiani nel Mondo** realizzato dalla **Fondazione Migrantes**. Ha portato il saluto ai convenuti il vescovo ausiliare di Roma e presidente della Fondazione Migrantes monsignor Guerino Di Tora.

Ad illustrare i dati del Rapporto è stata la curatrice del volume Delfina Licata che ha trattato il tema "La mobilità italiana tra appartenenze multiple e spazi urbani". Sono seguite le relazioni su: "Trasformazioni demografiche e mobilità degli italiani: uno sguardo al passato per capire il presente" di Sabrina Prati, dirigente Istat - Servizio registro della popolazione, statistiche demografiche e condizioni di vita, su "La pastorale migratoria oggi: giovani italiani a Barcellona"



svolta da Don Luigi Usubelli, cappellano per la comunità italiana di Barcellona. Sugli "Italiani nel mondo oggi nel contesto europeo" si è invece soffermato Pier Ferdinando Casini, presidente della Commissione Affari Esteri del Senato, mentre il segretario generale del Cgie, Michele Schiavone ha analizzato "La rappresentanza de-

gli italiani all'estero tra antichi percorsi e nuove prospettive", e Massimo Riccardi, direttore centrale per la Promozione della cultura e della lingua italiana del Maeci, ha svolto il suo intervento su "La promozione linguistica come volano del Paese".

Questi i principali dati che il Rapporto contiene. Al 1° gennaio del 2016 risultano 4.811.163 i cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE). Rispetto al 2015 si riscontra un aumento di 174.516 iscrizioni (+3,8%). La maggior parte delle iscrizioni sono per espatrio (oltre 2,5 milioni) e per nascita (1.888.223). L'origine meridionale dei flussi rimane ancora maggioritaria, ma la forbice si sta riducendo.

segue a pag. 2

## Referendum costituzionale

Queste le più importanti modifiche

■ La Camera avrà ancora 630 deputati eletti a suffragio universale ma, in quanto titolare della fiducia o sfiducia al Governo, avrà il compito esclusivo di approvare la maggior parte delle leggi. È previsto l'equilibrio di genere nelle cariche elettive. *Il Senato della Repubblica rappresenta le istituzioni territoriali ed esercita funzioni di raccordo tra lo Stato e gli altri enti costitutivi della Repubblica.*

È composto da 95 senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali e da 5 nominati dal Presidente della Repubblica che però restano in carica solo sette anni e non saranno più rinominabili. Concorre all'eserci-



Questo il quesito che troveremo sulla scheda.

zio della funzione legislativa nei casi e secondo le modalità stabiliti dalla Costituzione, nonché all'esercizio delle funzioni di raccordo tra lo Stato, gli altri enti costitutivi della Repubblica e l'Unione europea.

Per proporre una legge di ini-

ziativa popolare le previste 50 mila firme sono portate a 150 mila. Sono previsti inoltre referendum propositivi finalizzati a favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche pubbliche.

segue a pag. 2

## Rapporto Italiani nel Mondo

segue da pag. 1

La Sicilia con 730.189 residenti rimane ancora la prima regione di origine degli italiani residenti all'estero, i dati degli ultimi anni evidenziano una consistente crescita di emigrati dalle regioni settentrionali, in particolare della Lombardia e del Veneto. Da gennaio a dicembre 2015, hanno trasferito la loro residenza all'estero per espatrio 107.529. Rispetto all'anno precedente si registrano 6.232 partenze in più (+6,2% di crescita). Il 69,2% (quasi 75 mila italiani) si è trasferito nel Vecchio Continente: l'Europa, quindi, si conferma essere l'area continentale maggiormente presa in considerazione dai trasferimenti degli italiani che vanno oltre confine.

La Lombardia, con 20.088 partenze, è la prima regione in valore assoluto seguita dal Veneto (10.374), dalla Sicilia (9.823), dal Lazio (8.436), dal Piemonte (8.199) e dall'Emilia Romagna (7.644).

La Germania (16.568) è stata, lungo il corso del 2015, la meta preferita dagli italiani andati oltreconfine: a seguire, con una minima differenza, il Regno Unito (16.503) e poi, più distaccate la Svizzera (11.441) e la Francia (10.728). Su 107.529 espatriati nell'anno 2015, i maschi sono oltre 60 mila (56,1%). L'analisi per classi di età mostra che la fascia 18-34 anni e la più rappresentativa (36,7%) seguita dai 35-49 anni (25,8%). I minori

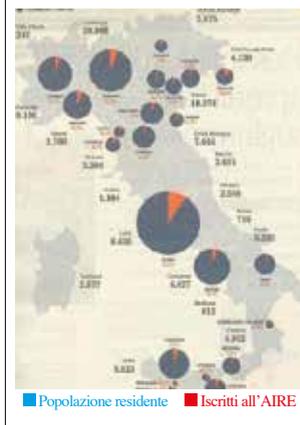
sono il 20,7% (di cui 13.807 mila hanno meno di 10 anni) mentre il 6,2% ha più di 65 anni (di questi 637 hanno più di 85 anni e 1.999 sono tra i 75 e gli 84 anni).

E questo della fascia d'età è il dato su cui occorre maggiormente riflettere. I giovani compresi tra i 18 e i 32 anni sono oggi i protagonisti dei nuovi flussi migratori e per molti è "una scelta per coltivare ambizioni e nutrire curiosità".

Una giustificata preoccupazione per tale fenomeno la si trova nella premessa al Rapporto. "Il grave problema dell'Italia di oggi – si legge – è proprio l'incapacità di evitare il depauperamento dei giovani e più preparati a favore di altri Paesi".

Che oggi non si vada all'estero per gli stessi motivi per cui milioni di nostri concittadini varcarono frontiere e solcarono oceani nel secolo

Partenze degli Italiani divise per regione.



scorso sarà anche vero, ma occorre anche considerare che se alcune scelte si fanno è perché il proprio Paese non offre quelle condizioni di affermazione e valorizzazione che i giovani d'oggi cercano.

"I flussi – ha detto a tal proposito il Presidente della Re-

pubblica Sergio Mattarella – rappresentano un segno di impoverimento. I nostri giovani devono poter andare liberamente all'estero, così come devono liberamente poter tornare a lavorare in Italia, se lo desiderano, e riportare nella nostra società le conoscenze e le professionalità acquisite".

Altro fenomeno che il Rapporto evidenzia è quello rappresentato dai padri di famiglia che il rapporto Migrantes definisce "doppi migranti"; si tratta di coloro che sono arrivati in Italia da altri Paesi, si sono fermati almeno dieci anni acquisendo la cittadinanza e ora però decidono di partire per cercare fortuna altrove.

E la loro meta prediletta è ancora il Regno Unito. Bisognerà ora vedere cosa succederà a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

## Referendum costituzionale

segue da pag. 1

Sempre riguardo ai referendum le modifiche apportate stabiliscono che la validità dello stesso è sempre legata alla partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto, ma se avanzato da ottocentomila elettori, è sufficiente la maggioranza dei votanti alle ultime elezioni della Camera dei deputati. Per l'elezione del Presidente della Repubblica è previsto che dal quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dell'assemblea. Dal settimo scrutinio è sufficiente la maggioran-

za dei tre quinti dei votanti. Le funzioni vicarie del Capo dello Stato non aspettano più al Presidente del Senato, ma a quello della Camera.

Sono abolite le Province, che saranno sostituite da non meglio definite "Aree vaste", organismi comunque di secondo livello.

Alcune competenze previste in capo alle Regioni (Infrastrutture strategiche, energia, sistema nazionale di P.C., politiche del lavoro) tornano di competenza esclusiva dello Stato. Sono anche definiti gli emolumenti de-

gli organi elettivi nei limiti dell'importo di quelli attribuiti ai sindaci dei Comuni capoluogo di Regione.

Viene modificata anche la modalità di elezione dei 15 membri della Corte Costituzionale, dei quali un terzo è di nomina del Presidente della Repubblica, un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative, tre dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica. Abrogazione del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) istituito nel 1948 quale organo di raccordo tra società civile e organismi politici. È ritenuto superfluo e costa allo Stato dai 15 ai 20 milioni di euro all'anno.

## Rinnovo Consiglio Provinciale

Si vota l'8 gennaio

Nello scorso numero di ottobre avevamo dato notizia del rinnovo del Consiglio provinciale la cui durata è prevista dalla legge in due anni. Si apprende ora che, tenuto conto del referendum costituzionale, dal cui esito dipende anche l'abolizione o la sopravvivenza delle Province, la data per il suo rinnovo è stata fissata all'8 gennaio 2017. Si tratta di una elezione di 2° grado in quanto gli elettori saranno i sindaci dei Comuni della provincia. Ad oggi il Consiglio è rappresentativo di un accordo tra centrosinistra e centrodestra. Se infatti il presidente è Pierluigi Mottinelli espressione del PD, il suo vice Alessandro Mattinzoli rappresenta Forza Italia.

## A Comano Terme l'Assemblea UNAIE

Definite le linee guida per il rinnovo degli organi statuari

■ In occasione del puntuale convegno EZA-UNAIE, preparato come sempre con grande professionalità ed efficienza dai Trentini nel Mondo, si è tenuta a Comano Terme il 14 ottobre scorso l'Assemblea dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati). Doveva essere un incontro con all'ordine del giorno il rinnovo degli organi statuari in quanto in scadenza, ma si è preferito prima avviare una analisi sulla attuale situazione del fenomeno

migratorio e sulla concreta operatività delle associazioni e quindi individuare le linee guida che dovranno orientare coloro che saranno chiamati a rappresentare l'UNAIE per il prossimo mandato. Su questo argomento, dopo la relazione del presidente Franco Narducci che, col vicepresidente Aldo Aleda e col presidente onorario Ferruccio Pisoni, ha gestito i lavori dell'Assemblea, o dopo aver affidato a Lia Di Menico (rappresentante di Abruzzo Mondo) il compito di re-

digere il verbale dei lavori, al quale abbiamo fatto riferimento, si è svolto un ampio dibattito.

Nella relazione Narducci ha richiamato l'attenzione dei presenti sull'identità e le finalità dell'UNAIE, focalizzando per altro le differenze tra ciò che l'UNAIE aveva rappresentato in passato, in cui dava voce all'associazionismo regionale e provinciale nelle sedi istituzionali, mentre adesso, accanto a tutto ciò, è forte l'esigenza di allargare il raggio d'azio-

ne dell'UNAIE sia a livello nazionale che internazionale, poiché le sfide poste dalla globalizzazione sono ampie e in molti casi inedite.

Nel merito del rinnovo degli organi statuari, Franco Narducci ha indicato tre punti, o linee guida, e ha proposto di nominare tre membri dell'Assemblea a cui affidare il compito di definirle e quindi proporle nel corso della prossima assemblea di cui è stata fissata la data al 4 febbraio 2017 e indicata Mestre come città in cui svolgerla. Prima dell'inizio del dibattito Narducci ha ricordato gli eventi di grande portata che hanno caratterizzato il 2016: la celebrazione del 50mo anniversario di fondazione dell'UNAIE e le ricor-

renze di due tragedie del lavoro italiano all'estero, Mattmark e Marcinelle, che hanno segnato la storia dell'emigrazione italiana nel mondo. Ma anche la nascita del FAIM (Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo) che ha aperto prospettive davvero nuove per l'associazionismo.

Il dibattito seguito è stato particolarmente ampio e quasi tutti i convenuti hanno portato un loro importante contributo.

Naturalmente con alcune diversità di pensiero circa i compiti che le Associazioni aderenti all'UNAIE devono o possono svolgere e sul modo di strutturarsi e di operare

segue a pag. 3

## A Comano Terme...

segue da pag. 2

della stessa Unione, con una visione più realistica e con i piedi per terra per alcuni o con la creazione di più aree tematiche da affidare a dei coordinatori per altri.

Altro argomento in discussione la scelta del Presidente da individuare tra i rappresentanti delle Associazioni per alcuni, o, per altri, valutando anche l'opportunità di affidare l'incarico a persona esterna che però per il ruolo istituzionale o politico che copre può essere di aiuto nel perseguire alcuni obiettivi ed anche con minori spese.

Al termine del dibattito è stato lo stesso Narducci a tirare le fila della discussione in-

dicando i punti salienti delle linee guida su cui il gruppo ristretto dovrà operare: 1)- La individuazione di persone qualificate e sensibili al mondo dell'associazionismo a cui affidare incarichi rappresentativi. 2)- Delineare una geografia associazionistica, con mappatura delle variegate realtà continuando così il lavoro già avviato in precedenza. 3)- Raggiungere la copertura del territorio nazionale.

“Dobbiamo sperare tutti – ha concluso Narducci – che dopo la scomparsa di Mimmo Azzia, Sicilia Mondo continui ad esistere e operare, poiché a Sud è forse l'unica associazione che conta real-

mente su una rete di circoli e di rappresentanze all'estero”. A proposito del compianto Mimmo Azzia, va doverosamente annotata la presenza all'Assemblea della figlia Marcella alla quale sono state rinnovate le più sentite condoglianze dell'UNAIE e consegnata la targa ricordo del 50mo che Mimmo non aveva potuto ritirare.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità le conclusioni del presidente Narducci ed anche l'indicazione dei tre membri deputati a definire la proposta da portare in Assemblea relativa sia alle funzioni che dovrà avere l'UNAIE sia ai nuovi organi statutari che la dovranno gestire e rappresentare. Ne fanno parte: i due Vice Presidenti Aldo Aledda e Ilaria Del Bianco e il Presidente onorario Ferruccio Pisoni.

## Breno: Appartamento distrutto dalle fiamme

*Messa in salvo famiglia di tre persone*

■ L'immagine in questo caso descrive perfettamente l'intensità del rogo che si è sviluppato a Breno giovedì 3 novembre scorso alle prime ore del mattino in Via Mons. Vittorio Bonomelli e che ha arrecato gravissimi danni all'abitazione, ma per fortuna non alla famiglia che l'abitava: due anziani coniugi e un figlio che sono stati messi in salvo dai Vigili del Fuoco della cittadina, prontamente intervenuti. Per il timore di un principio di intossicamento, sono stati poi trasportati con l'ambulanza al vicino Ospedale di Esine dove però la diagnosi è risultata negativa.

Il rogo ha coinvolto, per fortuna solo lievemente, anche gli edifici vicini e altre due persone sono state evacuate, ma poi hanno potuto tornare alle proprie abitazioni.

Le cause dell'incendio si presume siano state dovute al surriscaldamento della canna fumaria: il fuoco si è poi propagato nel sottotetto trovando esca nelle vecchie travi in legno e distruggendo l'intera copertura.

L'allarme è stato dato dai vicini che hanno notato le fiamme



**Breno: L'edificio di via Mons. V. Bonomelli avvolto dalle fiamme.**

mentre i vigili hanno portato in salvo gli abitanti.

A mettere in salvo le altre due persone dei caseggiati vicini ci hanno pensato gli stessi soccorritori.

Sul posto sono sopraggiunti anche i Vigili del Fuoco di Darfo e Edolo, gli agenti della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni e i Carabinieri della locale Compagnia. Le fiamme sono state domate dopo più di quattro ore, ma più a lungo è durato il tempo per la bonifica del luogo.

L'Amministrazione Comunale di Breno, presente sul posto con il vicesindaco Alessandro Panteghini, alla famiglia rimasta senza casa ha reso disponibile un appartamento per una sistemazione definitiva.

## Il FAIM chiede al Governo la quarta Conferenza degli italiani nel mondo

*La nuova migrazione fenomeno da non sottovalutare*

■ Il Comitato di Coordinamento del FAIM (Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo), nella riunione del 6 ottobre scorso a Roma, ha riconfermato l'impegno assunto nel 1° congresso del FAIM affinché il Governo italiano promuova e realizzi la quarta Conferenza mondiale degli italiani che vivono all'estero.

È infatti tempo che si riproponga una sede in cui affrontare, con capacità critica e nel pluralismo degli apporti, il tema degli italiani nel mondo a partire dall'analisi della loro condizione, delle loro aspettative, esigenze e diritti.

L'associazionismo, come già avvenuto nelle passate Conferenze, intende impegnarsi nella promozione e nella realizzazione di questa Conferenza. A distanza di sedici anni dalla Conferenza celebrata nel 2000, il quadro politico, sociale ed economico è profondamente mutato; l'avvento della globalizzazione - con le sue criticità e potenzialità - le instabilità geopolitiche e la crisi dei modelli di sviluppo hanno da un lato avuto effetti spesso pesanti per le nostre comunità emigrate e per altro verso hanno spinto molti cittadini italiani a riprendere la via dell'emigrazione.

Nei processi di mobilità dall'Italia, il diritto negato al lavoro resta la stessa cau-

sa primaria delle precedenti emigrazioni, anche se le condizioni storiche sono mutate. Si tratta di nuova emigrazione che si muove soprattutto con una scelta personale per uscire dall'inoccupazione o dalla disoccupazione, impegnata a cogliere all'estero quelle opportunità lavorative che non trova in Italia. Il Forum - come richiamato nelle sue linee programmatiche - “intende aprirsi ad una più adeguata comprensione del rapporto con i nuovi flussi di immigrazione e di emigrazione dall'Italia, assumendo il grande potenziale critico e propositivo delle nuove generazioni di migranti, integrandolo con quello costituito dall'emigrazione insediata

da tempo all'estero”.

La Conferenza degli italiani nel mondo deve essere in grado quindi di costruire una piattaforma di rilancio dell'italianità nel mondo superando la separazione nei diritti e nelle aspettative di quanti sono dentro e fuori dell'Italia. Una Conferenza che affronti, organicamente e in modo aperto le molte questioni, vecchie e nuove, irrisolte degli italiani emigrati.

Il FAIM, forte delle decisioni assunte in sede congressuale e del mandato conferito dalle 85 associazioni che lo compongono, solleciterà al massimo Governo e Istituzioni statali affinché la Conferenza entri nell'agenda delle cose da fare.

## In ricordo di M. Morandini

Il 18 ottobre scorso è venuto meno all'affetto dei famigliari e degli amici Mario Morandini, nato a Bienno il 13.10.1939. Aveva da pochi giorni compiuto 77 anni, molti dei quali vissuti a Basilea, dove era emigrato all'età di 39 anni nel 1957 e vi era rimasto fino al 1996, condividendo col fratello Giulio ed altri compaesani l'esperienza associativa del Circolo “Gente Camuna” fondato nel 1968. Anche da questo Notiziario giungano alla moglie Carmelina Stasi, ai figli Maurizio e Ivonne e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze dell'Associazione “Gente Camuna”.



## A Berzo Demo realizzata la nuova isola ecologica

*I residenti dell'Unione Comuni della Valsavioire possono smaltire rifiuti ingombranti*

■ L'Unione dei comuni della Valsavioire, che comprende Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore e Sello, ha trovato le risorse necessarie per la realizzazione del nuovo centro intercomunale per il conferimento dei rifiuti ingombranti. Dopo un'attesa di circa un decennio l'opera ha trovato collocazione a Forno Allione accanto alla ferrovia ed è costata 200 mila euro, la metà dei quali ottenuti dalla Regione. È entrata in funzione il mese scorso e ora i circa settemila residenti nei cinque comuni dell'Unione hanno risolto il problema dello smaltimento di televisori, lavatrici, frigoriferi, pneumatici ed anche piccole quantità di materiali da demolizione.

«La nostra speranza – ha dichiarato il presidente Mario Tosi – è che ora il centro sia



utilizzato veramente da tutta la popolazione e che i rifiuti non vengano più gettati nelle scarpate, come finora spesso si è riscontrato”. La attuazione del progetto è stata particolarmente lunga per le tante autorizzazioni che occorrevano, ma ora si pensa a farlo funzionare al meglio e la gestione è stata affidata alla cooperativa Inexodus di Sello che ne garantirà l'apertura nei giorni di martedì dalle 9 alle 12, giovedì dalle 12 alle 16 e sabato dalle 9 alle 12. L'accesso è riservato ai residenti che quindi devono presentarsi al centro con un documento di riconoscimento.

## Valsaviore: L'aiuto umanitario di "Casa Barbuse"

*Importanti realizzazioni a sostegno delle donne*

■ "Casa Barbuse", vera istituzione di solidarietà che opera in Valsaviore, ha concluso l'anno con la consueta giornata missionaria sul sagrato della parrocchiale di Valle e col pranzo comunitario aperto a tutti gli amici. Con la direzione di Maria Morandini di Bienno la Casa ha sostenuto nel tempo i progetti del cividatese don Luciano Cominotti nella missione di Guruè, in Mozambico, contribuendo alla costruzione della casa d'accoglienza per i bambini di strada, dotandola di una stalla e di terreni per alimentare gli animali. Con l'arrivo dei volontari è stato poi realizzato un laboratorio di falegnameria e uno di sartoria che occupa ragazze e madri in difficoltà. Dall'Africa al Perù dove nella diocesi di Uco sono stati finanziati una scuola per l'infanzia e un corso per periti elettronici con l'intento

di rendere meno precario il futuro ai giovani. Lo scorso anno l'impegno dei collaboratori di "Casa Barbuse" è stato rivolto a una cooperativa di donne a Nairobi, in Kenya, che producono bastoncini da ardere e con una piccola quota dei loro guadagni sostengono la continuazione del progetto per aiutare così altre donne. In questi ultimi mesi, ancora in Perù, il sostegno finanziario è stato riservato ad un'altra cooperativa, sempre di donne, impegnata nella raccolta e prima lavorazione del cacao. Ma si pensa già al prossimo anno e per il 2017 Maria Morandini e amici prevedono di portare aiuto a un gruppo di volontarie che operano in India in una casa d'accoglienza per bambine di strada, alle quali è negato perfino un nome e quindi, non esistendo per lo Stato, sono prive di qualsiasi sostegno.

## Berzo Demo: Incontro di riflessione sulle vittime dell'inquinamento

*Ribadita la volontà di una completa bonifica del sito*

■ È stato scelto quest'anno Forno Allione per la cerimonia promossa dalla Rete Custodi del Creato della diocesi di Brescia e dalle parrocchie di Demo di Berzo e di Malonno con il sostegno di Cgil e Cisl, per ricordare le tante vittime dell'inquinamento. La scelta del sito, sede fino al 1994 dell'Union Carbide, non è stata casuale: sono infatti almeno venti gli operai vittime dell'inquinamento e, come è stato detto, della negligenza, della superficialità o dell'imperizia dell'uomo. Persone che hanno perso la vita non solo qui ma anche in tante altre parti del mondo e che continuano anche oggi a morire. "Ognuno di noi - ha aggiunto don Gabriele Scalmana - dovrebbe sentirsi responsabile per quel pezzo di terra che la Provvidenza ci ha affidato, che rappresenta la nostra casa, la nostra scuola, il

nostro lavoro, la nostra fabbrica o il nostro ufficio, insomma dove ci troviamo a vivere. Dovremmo salvaguardare e difendere questo bene che ci è stato affidato per farlo diventare sempre più la casa per tutti i figli di Dio". Nell'intervento del sindaco di Berzo Demo, Giovanbattista Bernardi, la necessità di tenere alta l'attenzione sul passato industriale di questa località per rendere completa la bonifica dell'area ed evitare che altre analoghe situazioni si verifichino. La s. messa e il richiamo al libro "Forno Allione. La grafite e le ceneri" di Luigi Mastaglia e Tullio Clementi, hanno integrato e concluso l'incontro che comunque ha confermato la volontà di andare a vedere cosa è stato sepolto e quindi di eliminare nel rispetto delle norme vigenti di eventuali fonti di pericolo per la gente che vi abita o vi opera.

## Tragedie della strada: tre vite spezzate

*Giovane di Borno e coniugi di Darfo vittime di due gravi incidenti*



Andrea Mensi.

■ Ancora vittime della strada: un giovane e due coniugi stroncati da due incidenti mortali. Dopo una serata tra amici stava tornando a casa, ma questa volta il 28 enne Andrea Mensi, meglio conosciuto col nome di "Rosso" per il colore dei suoi capelli e per le lentiggini sul volto, non è riuscito a raggiungere la sua abitazione di Berzo Inferiore dove viveva con papà Moreno. A poche centinaia di metri da Borno, dove era nato, nell'affrontare una doppia curva la sua auto si è schiantata prima



I resti dell'auto dopo l'incidente.

contro un muro e poi contro il guardrail trasformandosi in un ammasso di rottami. L'urto è stato violentissimo e il forte boato ha fatto accorrere qualcuno che ha dato l'allarme. Erano le prime ore del mattino di domenica 9 ottobre e in pochi minuti è giunta l'auto-medica da Esine e un'ambulanza. I tentativi di rianimare il giovane si sono però rivelati vani e ai sanitari non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso. Immediatamente le testimonianze di sgomento, di dolore e di affetto che amici e conoscenti hanno affidato ai social. Testimonianze concretamente manifestatesi durante il rito funebre svoltosi nella parrocchiale di Borno per essere di sostegno all'immenso dolore del papà e della mamma Franca Genziani. Il corpo di Andrea è stato cremato e successivamente tumulato nel cimitero del suo paese natale. In territorio del Comune di Darfo invece l'altra tragedia della strada. A perdere la vita, a pochi chilometri da casa, sono stati Francesco Chiminelli, 75 anni, e la moglie Emilia Mondinini. Stavano percorrendo la statale 42 con la loro panda in direzione Boario, quando in località Corni Freschi, verso le 18.30 di mercoledì 19 ottobre, è avvenuto il tremendo scontro con un furgone che, verosimilmente, ha invaso l'altra corsia. Gli effetti sono stati devastanti: l'utilitaria è apparsa ai soccorritori giunti in forze un ammasso di lamiere e per i due coniugi, estratti dopo l'intervento dei vigili del fuoco, si è



I coniugi E. Mondini e F. Chiminelli.

solo potuto constatare l'avvenuto decesso. A bordo del furgone che stava risalendo la valle si trovavano un uomo di 32 anni e il passeggero di 37, ricoverati all'Ospedale di Esine per le leggere ferite riportate. Anche in questo caso la triste notizia si è subito diffusa generando sgomento nella comunità dove, come ha detto il sindaco Ezio Mondini esprimendo il cordoglio suo e dell'Amministrazione, le parentele sono molto stratificate e un evento di questa gravità colpisce sempre un vasto numero di persone. Il rito funebre è stato officiato nella vicina chiesa di S. Faustino e tanta gente ha voluto testimoniare il proprio cordoglio ai figli Michela, Fabio ed Eleonora.



L'ammasso di rottami della panda dopo lo scontro.

## 19 Amministrazioni insieme per un progetto di sistema

*Al Comune di Darfo la regia, al GAL gli aspetti tecnici*

■ Da tempo si è dovuto riscontrare che i finanziamenti a pioggia privi di una programmazione che tenga conto di valutazioni d'insieme del territorio e delle sue diversificate specificità, non produce quei risultati di sviluppo e crescita che ci si attendeva. Si sta quindi prendendo coscienza da parte delle istituzioni quanto sia necessario fare sistema e definire progetti che abbiano come obiettivo interventi utili a migliorare istruzione, salute, mobilità sostenibile, valorizzazione risorse ambientali turistiche ed agro alimenta-

ri, risparmio energetico, industria ed artigianato. Per conseguire apprezzabili risultati in tali settori diciannove sindaci della bassa Valle Camonica e dell'alto Sebino bresciano e bergamasco (Artogne, Angolo Terme, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Cividate Camuno, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Lozio, Lovere, Malegno, Ossimo, Piancamuno, Piancogno, Pisogne, Rogno) ha costituito un coordinamento. Il progetto quindi prevede una

pianificazione omogenea e di ampio respiro territoriale; sarà il Comune di Darfo col supporto dei sindaci a gestire il gruppo di lavoro unitario, mentre gli aspetti tecnici del progetto sono affidati al Gal (Gruppo azione locale) di Valle Camonica e Val di Scalve. Della cabina di regia potranno far parte anche Comunità Montana e Consorzio Bim. Entro novembre dovrà essere definito il piano economico e allora si potrà avere una valutazione più precisa circa la comprensorialità dei progetti.

## Notizie in breve dalla Valle

• A Losine, come ormai da anni, con l'inizio dell'autunno si è svolta la rassegna "Scior del torcol" voluta per diffondere la conoscenza della produzione vitivinicola che ormai in Valle è ampiamente diffusa. Ben tredici gli espositori che hanno richiamato l'attenzione dei numerosi visitatori sulle diverse tipologie di vino che riempiono le loro cantine: i bianchi, i rossi, i dolcetti e i brut codificati in ben 48 etichette. A guidarli e orientarli nella conoscenza delle etichette e negli abbinamenti con altri prodotti locali come il formaggio Silter ha provveduto una selezione di sommelier della sezione Ais di Valcamonica, affiancati da assaggiato-



Losine: È festa intorno al torcol.

ri dell'Onaf.

• **La Delegazione del Soccorso Alpino di Valle Camonica** ha tre nuovi operatori: sono due ragazzi e una ragazza, appartenenti alle stazioni di Breno, Media Valle e Ponte di Legno. Sulla montagnola del Monticolo a Darfo Boario Terme, hanno affrontato e brillantemente superato le ultime prove che mancavano loro per completare il lungo percorso di selezione e di formazione che ogni operatore deve compiere. In precedenza avevano superato le griglie di selezione e le prime prove al Passo dello Stelvio e a Castione della Presolana, cimentandosi nelle tecniche di recupero delle persone ferite.

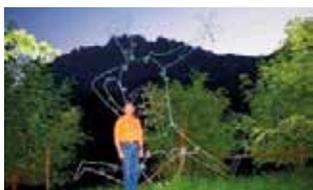
• Grazie al prestito obbligazionario di 300 mila euro, in parte sottoscritto dal **Comune di Borno**, dall'Unione degli Antichi borghi e dal Bim, e ai 280 mila concessi dalla Regione, si è potuto dare avvio ai lavori di riposizionamento dello skilift "Pagherola" sul monte Altissimo. Un'opera importante ritenuta strategica per il rilancio del comprensorio. Se non vi saranno condizioni climatiche avverse il nuovo impianto sarà pronto già dal prossimo inverno. Fino al 31 dicembre resta aperta la possibilità a chiunque di



Borno: lavori per il nuovo skilift.

sottoscrivere il prestito obbligazionario con obbligazioni del valore nominale di mille euro finalizzato al più ampio progetto di rilancio della funivia di Borno.

• Nel decimo anniversario della scomparsa di **Battista Maffessoli**, apprezzato pioniere della ricerca archeologica a Capodiponte, il Comune e l'Agenzia turistica culturale lo hanno commemorato proiettando nelle cascate filmati a tema e scoprendo una targa ricordo nel Parco. Ha reso omaggio all'amico scomparso il fabbro e scultore **Andrea Bona** con un'installazione che riproduce il famoso «sacerdote che corre» della roccia 35 di Naquane. "Ho scelto di riprodurre questa incisione pensando a Battista - ha spiegato Bona -, che fu bersagliere e come il sacerdote preistorico correva col co-



Bona e la scultura.

pricapo piumato".

• **L'Associazione "Ljilian"** (giglio), nata nel 2012, rappresenta la più numerosa comunità straniera in Valle Camonica. Sono circa 2.700 infatti i residenti nei comuni della bassa valle e dell'alto Sebino. Tra le sue più recenti proposte vi è la realizzazione di un centro culturale sul territorio camuno in grado di ospitare la scuola, la preghiera dei fedeli delle tre religioni diffuse nel Paese d'origine e diventare punto di riferimento per il soggiorno dei bosniaci residenti in tutto il mondo. L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello del

recupero della cultura e delle tradizioni che rischiano di perdersi nella terza generazione di bambini nati e cresciuti lungo l'Oglio.

• **I lavori per completare il progetto relativo agli impianti del Presena continuano e si spera di completarli per l'avvio della prossima stagione sciistica. Dopo la realizzazione della nuova telecabina si sta procedendo alla riqualificazione di tutta la vasta area e a pochi passi dalla stazione intermedia sta sorgendo la nuova Capanna Presena che oltre a bar e ristorante offrirà otto camere più servizi e, al piano terra, una grande autorimessa per i battipista. Anche il bar a quota tremila sarà presto aperto e così, a fine anno, la splendida conca segnava il confine fra il regno d'Italia e l'impero austro-ungarico si presenterà con una veste totalmente nuova. Dopo il Monte Bianco, il cantiere del Presena è quello realizzato a più alta quota in Europa.**



Presena: La nuova Capanna.

• **A Ono San Pietro** sono iniziati il mese scorso i lavori di recupero del vecchio fabbricato della parrocchia destinato a diventare l'oratorio dedicato ad Andrea e Davide Patti, i due fratellini uccisi dal padre nel luglio di tre anni fa. La spesa prevista di circa 500 mila euro, alla cui raccolta ha contribuito la solidarietà dell'intera valle, servirà per realizzare un progetto che, una volta portato a termine, offrirà ai ragazzi del paese spazi per il gioco e il divertimento e alla parrocchia di Sant'Alessandro locali per il catechismo e la vita religiosa.

• **Il presidente della Provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli ha firmato il decreto per l'erogazione di contributi alle Comunità montane in materia di manutenzione straordinaria e per la realizzazione di strade intercomunali, intervallive o di valenza sovramunicipale. Si tratta di compartecipazioni alle spese che saranno sostenute dagli Enti consortili o dai Comuni interessati. Alla Comunità di**

**Valle Camonica è stata assegnata la somma di 190 mila euro.**

• Sarà risarcita con un **assegno da 700 mila euro la famiglia di Marco Gusmini**, il 21enne morto il 24 aprile del 2014 travolto dalla croce di Job a Cevo. Il risarcimento, concordato tra le parti, è a carico dell'assicurazione del Comune di Cevo. Prosegue invece l'indagine per accertare le responsabilità per quanto accaduto. La Procura aveva chiesto il rinvio a giudizio di cinque persone, scagionandone altre. Su quest'ultima decisione la famiglia della vittima si è opposta e sono in corso ulteriori approfondimenti.

• **"La Lacustre" di Marone**, ciclo raduno storico a cui hanno preso parte oltre 500 concorrenti rigorosamente in sella a velocipedi d'epoca, ha voluto essere un omaggio ai pionieri del ciclismo. Ha avuto luogo lo scorso mese di ottobre su un circuito con partenza e arrivo a villa Vismara e con qualche sosta ha toccato Iseo e Sarnico. Tutti i componenti della comitiva, tra cui il sindaco **Alessio Rinaldi**, hanno sfoggiato un look d'epoca.



Un partecipante.

• Grazie a un finanziamento regionale a fondo perduto del 50% del costo dell'opera e a risorse proprie per il restante 50% **l'amministrazione comunale di Paspardo** è riuscita a riqualificare il campo sportivo. Complessivamente l'intervento, che ha in particolare riguardato la sistemazione di tribune e spogliatoi e l'inerbamento del terreno da gioco, è costato 100 mila euro. Soddisfatto il sindaco **Fabio De Pedro** per aver reso funzionale una struttura sportiva che ha paragonato ad un polo polivalente, in grado di ospitare non solo tornei e incontri calcistici, ma anche eventi civili, feste, raduni e altre competizioni sportive.

• **Nell'ambito della rassegna "Del Bene e del bello" pro-**

**mossa dal Distretto culturale di Valle Camonica, Filippo Piazza, il direttore del Museo camuno (Camus) di Breno, ha illustrato il recupero di tre importanti quadri che ora si aggiungono al patrimonio museale. Si tratta dei dipinti a olio "Gesù incontra la Veronica" (del 1605) del pittore vicentino Gianbattista Maganza, del "Cristo incontra la Veronica", datato 1615 e realizzato dal genovese Simone Barabino, e della "Battaglia" di un anonimo del XVIII secolo. Con l'occasione la mostra, dal titolo "Scoperte e riscoperte di un patrimonio d'arte" è stata arricchita da altre sette opere.**

• La generosità degli imprenditori locali ha permesso all'**Auser di Pisogne** di ricevere in dono un minibus particolarmente adatto per il trasporto di persone disabili, che oltre ad essere strategico per le attività dell'Associazione, ha detto la presidente **Anna Visnena**, ha soprattutto un valore particolare perché è frutto della sensibilità del tessuto produttivo e sociale di Pisogne. L'Auser conta più di 300 tesserati, un terzo impegnato in una vasta gamma di servizi di volontariato.



Il dono del minibus.

• **La Comunità Montana di Valle Camonica, in quanto ente gestore del Distretto Culturale, ha emesso un bando a sostegno di interventi di restauro recupero e valorizzazione di santelle, edicole votive e rurali della Valle Camonica. L'intervento è rivolto alle Amministrazioni Comunali del territorio ed è reso possibile grazie al contributo finanziario del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica. Altre informazioni sul sito del Comunità Montana.**

Sostieni e leggi

**GENTE CAMUNA**

## La Val Grigna ricorda i suoi emigrati

*A Berzo Inf. il momento del ricordo e della preghiera*

■ L'Associazione Emigrati della Valgrigna, di cui fanno parte i Comuni di Esine, Berzo Inferiore e Bienno, che dopo la fusione comprende anche Prestine, ha riunito quest'anno i suoi iscritti davanti al Monumento di Berzo Inferiore. Qui domenica 30 ottobre si è svolta la cerimonia rievocativa di tanti amici che non ci sono più e di un fenomeno che ha coinvolto, soprattutto nel secondo dopoguerra, migliaia di giovani della Valle Camonica. Ancora oggi sono circa sette mila coloro che vivono lontani dai loro paesi d'origine. A portare il saluto alle autorità presenti e ai rappresentanti delle altre associazioni, tra cui quella degli Emigrati Camuni col presidente Aurelio Montanelli, è stato il presidente Fanti. Sono seguiti gli interventi del sin-

daco del Comune ospitante Ruggero Bontempi, del collega di Bienno e Prestine Massimo Maugeri e del presidente dell'Ass. Gente Camuna Nicola Stivala. In tutti il richiamo ai sacrifici di chi è dovuto partire, l'apprezzamento da loro ottenuto per l'impegno nel lavoro, ma anche uno sguardo all'attualità, che vede i nostri paesi chiamati ad accogliere chi cerca sicurezza dalle guerre o quel lavoro di cui li priva la terra d'origine.

A tal proposito il sindaco Bontempi ha evidenziato co-

me la sua comunità, ma anche l'intera Valle, è aperta all'accoglienza, purché da parte di tutti vi sia il rispetto delle regole.

È seguita la S. Messa nel ricordo anche dei tanti migranti di ieri e di oggi che hanno perso la vita e poi la deposizione della corona benedetta dal parroco don Giovanni Giacomelli.



La benedizione della corona al monumento.

## Viabilità in Alta Valle

*Importanti decisioni assunte dall'ANAS*

■ La viabilità della Valle Camonica, dopo la realizzazione dell'ultimo tratto di superstrada che congiunge Capodiponte con Forno Allione in Comune di Berzo Demo, è notevolmente migliorata. Rimangono però delle criticità su cui da tempo si discute senza però decisioni certe e definite.

I punti critici rimasti riguardano soprattutto Edolo, crocevia verso l'Aprica e il Tonale.

Soprattutto l'imbocco della SS 42 verso l'alta valle è causa di lunghe code provocate, nelle due direzioni, dalla ristrettezza della vecchia galleria austriaca all'i-

nizio del paese.

Per fare il punto della situazione e assumere impegni che si spera siano definitivi, si è tenuto il mese scorso nel municipio di Sonico un importante incontro a cui hanno preso parte col capo Compartimento ANAS della Lombardia ing. Giuseppe Ferrara il presidente della Provincia di Brescia Pierluigi Mottinelli, tecnici provinciali, assessori e funzionari della Comunità montana e i rappresentanti dei Comuni di Edolo e Sonico.

L'ing. Ferrara ha illustrato il cronoprogramma per la realizzazione di due opere che complessivamente costeranno all'ente 120 milioni di euro, metà dei quali già previsti nel programma nazionale dell'Anas e gli altri da finanziare nel successivo triennio. "Nel 2019 - ha dichiarato il responsabile delle infrastrutture lombarde - si concretizzerà probabilmente il via dei lavori alla bretella verso il Tonale.

Siamo in fase di progettazione, la Provincia ci ha consegnato il piano preliminare e l'esecutivo sarà pronto entro la prossima estate. Poi la con-

ferenza di servizi e il bando d'appalto. L'opera è inserita come prioritaria nel programma nazionale".

Parole chiare che sono apparse sostenute da fatti e atti concreti e che quindi hanno generato motivi di soddisfazione negli interlocutori. Se ne è fatto interprete il presidente Mottinelli che oltre a ringraziare ANAS e Governo per le risorse rese disponibili ha molto apprezzato il nuovo modo di interagire con le realtà locali alle quali devono spettare le scelte progettuali.

In attesa però della variante, che dovrebbe avere inizio a sud di Edolo e innestarsi nella 42 a nord, nel corso dell'incontro Ferrara ritiene essenziale l'allargamento della galleria da realizzare entro il 2018 e l'opera sarà interamente finanziata dall'Anas per un importo stimato fra i 2.5 e i 3 milioni. Per quanto riguarda la variante per l'Aprica il progetto è pronto, ma necessita di qualche miglioramento perché considerato troppo impattante dal punto di vista ambientale nell'area verde a Ovest dell'abitato.

## Paspardo: Un successo la sagra della castagna

*Soddisfazione per la ripresa della produzione*

■ La castagna era un tempo l'alimento predominante (albero del pane) nell'alimentazione, ed era utilizzata come importante merce di scambio con farina di mais e di frumento nella bassa bresciana. Oggi, dopo numerosi decenni di totale abbandono dei castagneti, si sta riscoprendo l'interesse per questo frutto, grazie anche al Consorzio della Castagna di Val Camonica, che ha avviato una campagna di valorizzazione della coltura del castagno.

La nona "Sagra della castagna" svoltasi a Paspardo il 15 e 16 ottobre scorso, grazie anche ad una bella giornata di sole, ha registrato la presenza di numerosi visitatori. Comprensibile quindi la soddisfazione degli organizzatori, dei responsabili del Consorzio della castagna che qui ha sede e del sindaco Fabio De Pedro orgoglioso di presentare ai turisti il centro storico rinnovato e di offrire loro finalmente le "nostre castagne" dopo anni di carestia dovuti al dannosissimo cinipide. La castagna, in versione caldarosta, e i derivati: farina, biscotti, torte, pasta, liquore sono stati una comprensibile attrazione ed è stata una grande festa per il paese, che ha accolto una ottantina di espositori, ma anche

per chi qui vi è giunto da lontano e in la località Deria, caratterizzata da un grande numero di storici castagneti e raccogliere con le proprie mani lungo la strada il gustoso frutto autunnale. Alla soddisfazione del sindaco ha fatto riscontro un pacato ottimismo dei responsabili del Consorzio speranzosi di poter raggiungere a breve il riequilibrio completo dell'attività e dei conti. Per il direttore Germano Squaratti e il presidente Gabriele Prandini, il ritorno alla normalità nell'acquisizione della materia prima costituisce una vitale boccata d'ossigeno, e la festa a tema ha rappresentato più di altre edizioni un veicolo promozionale determinante nella valorizzazione e nella conoscenza di Paspardo e del suo centro storico e del suo patrimonio naturale e alimentare.



Paspardo: Il mulino.

## A Doverio la festa del "pan nero"

*Riaccesi i forni per le pagnotte di segale*

■ Il mese scorso in diverse località dell'arco alpino tra Valcamonica, Valtellina e Valposchiavo (nel Canton Grigioni) sono stati riaccesi contemporaneamente i vecchi forni per cuocere il pane realizzato con la segale, cereale tipico di queste zone. Ha reso possibile ciò la prima edizione della festa transfrontaliera del "pan nero", evento che ha visto fra gli enti organizzatori la Regione Lombardia e che ha coinvolto anche la piccola comunità di Doverio, una frazione di Corteno Golgi popolata da un centinaio di persone. Per l'occasione, oltre a rimettere in funzione alcuni antichi forni, la Vicinia del paese ha dato la possibilità ai numerosi visitatori di visitare il mulino e il caseificio, entrambe strutture di proprietà dello storico ente risalente al lontano

medioevo, che durante l'anno producono pregiate farine di mais e segale, formaggi e burro di qualità. "In paese abbiamo ancora 14 forni - ha spiegato il presidente della Vicinia -, quattro tuttora attivi. Abbiamo aderito immediatamente alla proposta della Regione perché crediamo nelle nostre radici contadine". Il segreto delle pagnotte lo hanno rivelato le donne addestrate alla cottura, che lo hanno ereditato da persone che hanno a loro volta appreso l'arte dai loro genitori o avi.



Edolo: La strettoia dell'antica galleria austriaca.

## Un nuovo Santo bresciano

*Papa Bergoglio ha elevato agli onori dell'altare Lodovico Pavoni*

■ Domenica 16 ottobre in Piazza S. Pietro, a Roma, si è celebrato un evento che i bresciani attendevano da tempo; la canonizzazione di Lodovico Pavoni, il prete e patriota bresciano, vissuto a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento precursore delle scuole professionali, dell'apostolato tra i mass media e di una serie di riforme nel mondo del lavoro che hanno anticipato anche la dottrina sociale della Chiesa.

Oltre duemila i pellegrini bresciani presenti alla cerimonia, ma tantissimi altri provenivano da molte altre Regioni d'Italia. Nato a Brescia l'11 settembre 1784, primo di cinque figli del nobile Alessandro Pavoni e della nobile Lelia Poncarali, Lodovico trascorse l'infanzia e la gioventù tra Brescia e la casa di campagna ad Alfianello in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Era il tempo della rivoluzione francese del 1789, quella giacobina del 1798 e il dominio napoleonico con le sue diverse denominazioni. Spirito rivoluzionario, nella chiesa co-



Lodovico Pavoni Santo.

me nella vita, fondò la Congregazione dei Figli di Maria Immacolata, ma soprattutto organizzò un modello di istruzione e di avviamento al lavoro che preludeva alle scuole professionali, anticipando di mezzo secolo la pubblicazione della *Rerum Novarum*. Tanti i giovani che insieme agli anziani si sono uniti nella preghiera davanti all'altare officiato da Papa Francesco per una cerimonia da record con sette altre canonizzazioni.

Assieme al sacerdote bresciano sono stati proclamati san-

ti anche Salomone Leclercq, martire dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Manuel Gonzalez Garcia (vescovo di Palencia, fondatore dell'Unione Eucaristica Riparatrice e della Congregazione delle Suore Missionarie Eucaristiche di Nazareth), il sacerdote Alfonso Maria Fusco (fondatore della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista) e la religiosa Elisabetta della Santissima Trinità, monaca professa dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. A loro si sono aggiunti sul sagrato di san Pietro Giuseppe Gabriele del Rosario Brochero, il sacerdote diocesano argentino più noto come «Cura Brochero», e Giuseppe Sanchez del Rio.



Papa Francesco benedice i fedeli bresciani.

## A Malonno il Campionato mondiale di mungitura

*Per la terza volta Gianmario Ghirardi conquista il titolo iridato*

Malonno e la Valle Camonica possono essere fieri del brillante risultato conseguito da Gianmario Ghirardi a conclusione delle prove del Campionato del Mondo di mungitura di vacche. Per la terza volta consecutiva infatti il nostro allevatore ha conquistato il titolo iridato e questa volta lo ha fatto davanti al pubblico di casa. Il trionfo di Ghirardi ha consentito a Ghirardi di aggiudicarsi definitivamente il "Secchio d'oro" messo in palio dagli organizzatori. La premiazione è avvenuta davanti alle cinquemila persone che gremivano piazza della Repubblica e le aree verdi circostanti. Ghirardi ha dovuto competere con una nutrita schiera di 50 concorrenti di diverse nazionalità. In due minuti è riuscito a mungere dalla sua vacca Erica 8,9 litri di latte, due decilitri in più del primato stabilito due anni fa.

Al termine della prova Ghirardi è stato abbracciato dal sindaco Stefano Gelmi che con orgoglio ha considerato il premio come un riconoscimento alle origini contadine della comunità e quindi da condividere con la gente che, nonostante le tante difficoltà, crede ancora nell'allevamento e nell'agricoltura di montagna.

Tanta la soddisfazione del vincitore che si è visto ripagare dei sacrifici e dell'impegno posti in preparazione dell'evento. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato numerose autorità tra cui il consigliere provinciale Maria Teresa Vivaldini e l'assessore regionale al Turismo Mauro Parolini. Oltre al titolo maschile la Valcamonica si è aggiudicata anche quello femminile con Sofia Caratti di Berzo Demo che ha conservato la corona iridata conquistata l'anno scorso mungendo 5,6 litri.



## A Darfo le "Giornate del Fai" 2017

*Edifici storici e moderni saranno aperti ai visitatori*

■ Le "Giornate di primavera" promosse Fondo Ambiente Italiano (Fai) saranno ambientate il 25 e 26 marzo del prossimo anno in Valcamonica e precisamente nella città di Darfo Boario Terme. Comprensibile la soddisfazione con cui la notizia è stata accolta dagli amministratori e soprattutto dell'assessore alla cultura Giacomo Franzoni che nel corso di questi ormai trascorsi quat-

tro anni di impegno amministrativo, veramente tanto ha fatto per creare una rete di collaborazioni finalizzate alla valorizzazione della storia e del patrimonio storico, artistico e culturale del Comune in aggiunta all'apporto conoscitivo che danno le Terme.

L'arrivo della venticinquesima grande festa popolare del Fai con una formula tutta nuova, che sarà concentrata e non più estesa sulla provincia, è anche il risultato di tale lavoro.

"La scelta del Fai ha dichiarato l'assessore - ci rende orgogliosi; è importante e va sfruttata. È una opportu-

nità che va colta in pieno e che dovrà coinvolgere tutte le persone interessate".

Per non perdere tempo è stato già istituito il tavolo di lavoro ed è stato definito anche il tema che riguarderà "la tipologia, l'evoluzione delle abitazioni nella storia". Darfo ha visto i Federici insediarsi in maniera massiccia e si partirà da quanto ancora rimane della loro presenza per leggere alcune pagine di storia, ma non è escluso di rendere visitabili edifici che non solo sono sconosciuti a chi viene da fuori, ma anche a chi vive Darfo.

Il 27 ottobre scorso nella chiesetta del Conventone si è tenuta la prima riunione sul tema per raccogliere anche le candidature di chi potrà fare da guida e di coloro che sono disponibili ad aprire le porte delle loro case ai visitatori.

## Sulzano: Passeggiare sulle acque del lago è ancora possibile

*Un'app fa vivere a tutti le emozioni della passerella di Christo*

■ In un'epoca tecnologicamente avanzata come la nostra nulla sembra impossibile, neanche di consentire a chi non ha provato l'emozione reale di passeggiare sulle acque del lago d'Iseo di vivere quella virtuale. Basta infatti un'app e tutti potranno condividere il miracolo di Christo. Il risultato di tale realizzazione è stata presentata a Sulzano dal sindaco Paola Pezzotti e da Ida Bottanelli della Cabina di Regia di The Floating Piers. "In questo modo - ha detto il sindaco - il riflettore continuerà a restare acceso sull'area turistica del Sebino diventata per 16 giorni l'ombelico del mondo grazie all'installazio-

ne di Christo». Grazie al visore Google Cardboard (una scatola con lenti speciali), si ritorna quindi in... passerella. L'iniziativa fa parte del progetto-pilota che la Provincia di Bergamo ha realizzato per l'intera regione e che ha riguardato la mappatura dei sentieri delle Orobie Bergamasche: "33 percorsi e 17 mete". Le immagini elaborate sono consultabili su Google Street View. Per la mappatura, sono stati impiegati due strumenti innovativi: il Trekker, zaino con 15 fotocamere utilizzato per la prima volta nel Grand Canyon, e il Tripod, un treppiede con fotocamera ad alta risoluzione.



La sala del Castello di Gorzone dimora dei Federici, Sec XII.

## Edolo: Riproposto il rito della transumanza

*Occasione per una riflessione sulle difficoltà della zootecnia e agricoltura di montagna*

Edolo anche quest'anno ha vissuto tre giorni dedicati alle attività agricole e della zootecnia del passato grazie al notevole apporto organizzativo dato dall'Associazione allevatori e agricoltori di montagna. È stato anzitutto riproposto l'antico rito della transumanza, quello del ritorno cioè nelle stalle delle mandrie che hanno vissuto il periodo estivo nelle malghe di montagna nutrendosi della fresca erba degli alpeggi. I soci del sodalizio lo hanno ricostruito nelle vie del centro storico, con pastori, mandriani, figuranti e, naturalmente, capre, pecore, mucche, cavalli e asini e ripercorrendo le stesse strade del paese utilizzate in passato. Che per l'allevamento o l'attività agricola di montagna non sia un momento favorevole

è purtroppo ben moto, ma in questa circostanza lo ha voluto ribadire il presidente dell'associazione che ha promosso l'evento Alessandro Marzona. «La crisi del comparto agricolo – ha egli detto – sta pesando soprattutto sulla zootecnia di montagna. Nonostante tutto un pugno di operatori sta cercando ostinatamente di far rifiorire le attività lasciateci in eredità da quanti ci hanno preceduto e per centrare l'ob-



Edolo: Il ritorno dall'alpeggio di pastori e animali.

iettivo contiamo naturalmente sull'aiuto delle istituzioni». La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Edolo e il sindaco Luca Masneri, anche per il ruolo che occupa di presidente dell'Unione delle Alpi Orobie Bresciane, ha fatto notare come nei cinque Comuni che dell'Unione fanno parte operano più di 200 imprenditori agricoli e che gli allevamenti rappresentano un patrimonio di conoscenze e tradizioni che va tutelato e valorizzato. Nel corso della tre giorni molte le iniziative collaterali, dalla visita agli stand degli alunni delle scuole, al saggio di abilità dato dagli operai del Consorzio forestale Alta Vallecamonica nel creare oggetti e sculture in legno impiegando esclusivamente le motoseghe.

## Contro le centraline una moratoria

*La chiedono alla Regione ambientalisti e pescatori*

Se nella prima metà del secolo scorso ad utilizzare il normale scorrere di torrenti e fiume della Valle Camonica erano gli enormi impianti realizzati per incanalare l'acqua verso ciclopiche turbine e quindi produrre energia elettrica, da qualche decennio si è verificato un proliferare di piccole e medie centrali, quasi tutte di aziende private, che sono state installate lungo i vari corsi d'acqua rendendo i letti dei fiumi delle pietraie. Contro questa corsa allo sfruttamento delle acque, non poche sono le voci che si sono levate per chiedere alle Istituzioni responsabili delle autorizzazioni una politica diversa finalizzata a fermare subito la proliferazione di centraline per salvaguardare la sostenibilità e il rispetto del territorio. Le associazioni e i comitati che si battono per lo stop alle concessioni idroelettriche in Vallecamonica, dopo la bocciatura del 2013, hanno inoltrato una nuova richiesta di moratoria al presidente della Regione Roberto Maroni. Una petizione che segue di pochi giorni quella analoga presentata dal Movimento 5 Stelle in previsione dell'approvazione del bilancio idrologico da parte di Arpa e del programma di

tutela e uso delle acque regionali. A manifestare avversione verso tali realizzazioni anche i pescatori di Braone che tramite il loro presidente Claudio Prandini hanno chiesto, in attesa di decisioni normative e dell'esito del referendum che potrebbe sottrarre alle Regioni il parere delle concessioni, una moratoria. La domanda di moratoria fa seguito alle numerose azioni dei comitati ambientalisti della Lombardia, che da tempo sollevano l'annoso problema dello sfruttamento indiscriminato dei corsi d'acqua a danno dell'ambiente, causa di maggiore inquinamento e di maggiore rischio idrogeologico.



Alveo di un fiume ridotto a pietraia.

## Dalla Regione contributi ai piccoli Comuni

*Monno, Cimbergo e Incudine tra gli ammessi ai finanziamenti*

Una boccata d'ossigeno per i piccoli Comuni della Val Camonica con meno di mille abitanti è giunta dalla Regione Lombardia che ha stanziato 2 milioni per i piccoli Comuni bresciani, finalizzati a rendere più efficienti ed economici gli impianti elettrici e di riscaldamento in modo da contenere gli sprechi energetici. La Valcamonica ha beneficiato di circa la metà del tesoretto e il Comune di Monno, è stato l'ente a cui è stato assegnato il massimo contributo previsto dal bando: 250 mila euro. Appena, si fa per dire, 64.647,48 euro, a Incudine, ultimo Comune in graduatoria ammesso al finanziamento. L'esaurimento dei fondi disponibili

li non ha consentito di assegnargli una somma maggiore. Per l'intera Regione erano stati messi in bilancio 11 milioni di euro e le richieste di contributo pervenute sono state 206, ma solo 84 di queste sono state ritenute «ammissibili», e soltanto 55 sono state effettivamente finanziate. Tra i Comuni della Valle che non hanno ottenuto il contributo Braone, e Paisco Loveno, mentre tra i fortunati anche Cimbergo con la somma di 229 mila euro. A Monno i 250 mila euro saranno utilizzati per sistemare il municipio. «L'edificio, costruito negli anni '60, aveva bisogno - ha detto il sindaco Roberto Trotti - di un restyling

energetico. Dai serramenti al cappotto, fino al tetto: il contributo servirà per adeguarci agli standard». Il sindaco di Cimbergo Giambettino Polonioli utilizzerà invece il contributo per aumentare la fruibilità dell'edificio comunale, punto di riferimento della piccola comunità, provvedere alla sostituzione della caldaia e dei caloriferi e mettere mano all'illuminazione. Per i 64 mila euro destinati a Incudine il sindaco Bruno Serini ha già in mente un importante progetto: rendere più accogliente e funzionale l'ambulatorio medico che per quattro giorni la settimana consente al medico di famiglia di accogliere e curare i pazienti.

portato dei danni nella caduta. Occorre però che il materiale da usare desse maggiori garanzie di durata e sicurezza di quello originario, cioè il legno lamellare. Si optò quindi per l'acciaio corten e l'incarico di realizzare il manufatto fu affidato alla Carpenteria Metallica Montaggi dei fratelli Rizzi di Vezza d'Oglio, azienda leader nel settore della carpenteria metallica. Nel proprio stabilimento sono state le gigantesche travi che poi sono state assemblate sul posto e, come nella originaria croce, nella parte superiore è stata fissata la statua del Cristo restaurata dall'artista Laura Poli. La sicurezza della struttura è garantita anche dai tiranti metallici. Anche nella cripta si è provveduto a riparare i danni, mentre il completamento della via crucis, che da Demo raggiunge la croce passando da Andrista e attraversando in gran parte nel bosco, tra mulattiere e sentieri, ridarà a tutto il complesso

quel valore spirituale a cui fin dall'inizio si mirava. Come da contratto, la Cmm dovrà per venti anni controllare periodicamente la stabilità e la tenuta del manufatto.

## All'Androla di Cevo la nuova croce sostituisce quella di Job

*È stata realizzata in acciaio corten dalla Cmm di Vezza d'Oglio*

Abbiamo più volte dato notizia di quanto accaduto all'Androla di Cevo dopo che la croce del Papa, ideata dall'artista Job per la venuta di Giovanni Paolo II a Brescia nel 1998 e qui risistemata dopo qualche anno, improvvisamente si spezzò provocando il 24 aprile

la morte del giovane lovelese Marco Gusmini. Nelle more delle decisioni dei giudici circa eventuali responsabilità, si è ampiamente discusso sul da farsi e la decisione presa è stata di ricostruire la struttura portante e di restaurare il Crocefisso che aveva ri-



Androla di Cevo: La nuova croce realizzata dalla Cmm dei fratelli Rizzi di Vezza d'Oglio.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl/27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)